



## Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella

Il cancro della mammella occupa tra le donne il primo posto in termini di frequenza: in Italia rappresenta il 29% di tutte le nuove diagnosi tumorali; nel nostro Paese ogni anno sono diagnosticati oltre 47.000 casi di tumore della mammella, con un'incidenza pari a 150 nuovi casi ogni 100.000 donne (*dati AIRTUM*). La neoplasia mammaria rappresenta la principale causa di morte oncologica (circa il 17% di tutti i decessi per cancro) in ogni fascia d'età. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è elevata (circa l'85%) e in aumento nell'ultimo decennio.

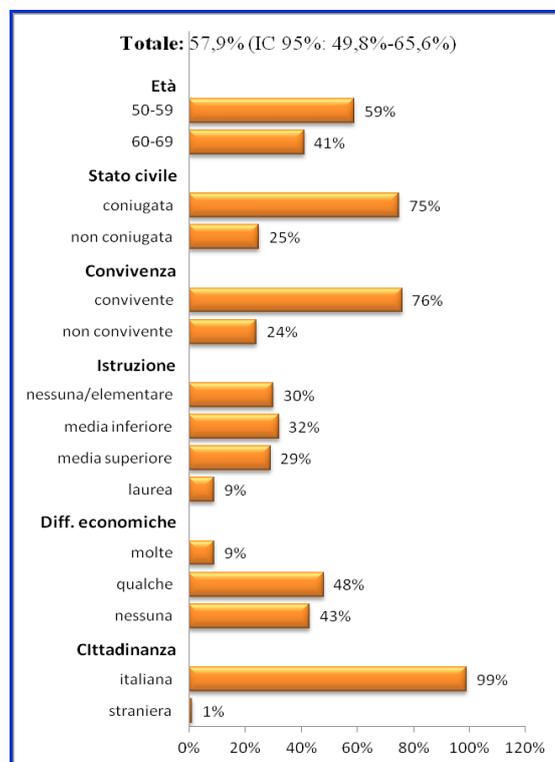
Per la diagnosi precoce delle neoplasie mammarie è raccomandata l'esecuzione di una mammografia ogni 2 anni nelle donne nella fascia d'età 50-69 anni. Lo screening mammografico consente interventi meno invasivi e riduce del 25% la mortalità da tumore mammario (*beneficio a livello di comunità*); a livello individuale, la riduzione di mortalità nelle donne che hanno eseguito lo screening mammografico è intorno al 45% (*Progetto IMPATTO, 2008*).

Nel 2010 in Italia i programmi di screening mammografico, basati su un invito attivo da parte del SSN e su un percorso diagnostico-terapeutico definito e gratuito, sono risultati estesi a circa il 70% della popolazione target; l'estensione del programma organizzati è ormai ampia nelle regioni del Nord e del Centro, mentre è ancora minore nel Sud (*dati ONS*).

## Quante donne hanno eseguito una Mammografia in accordo con le linee guida?

- Nella ASL Rieti circa il 57.9% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver eseguito una Mammografia preventiva (*in assenza di segni e sintomi*) nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle linee guida internazionali e nazionali.
- In particolare l'effettuazione della Mammografia nei tempi raccomandati è risultata più alta nelle donne:
  - nella fascia 50-59 anni
  - senza rilevanti difficoltà economiche
  - con cittadinanza italiana.
- L'età media alla prima Mammografia preventiva è risultata essere 45 anni.
- Nella fascia *pre-screening* (40-49 anni), il 67% delle donne ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva almeno una volta nella vita. L'età media della prima Mammografia è 40 anni.

**Mammografia eseguita negli ultimi due anni**  
**Donne 50-69 anni**  
 Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
 ASL Rieti 2008-11



### Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11  
 Totale: 69.8% (IC95%: 69.1%-70.5%)

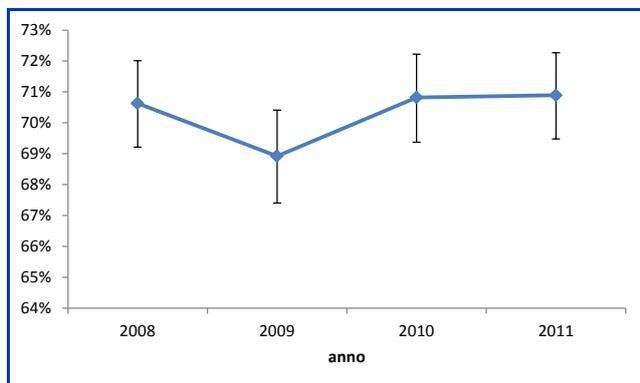


In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 70% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver eseguito una Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni, con un evidente gradiente territoriale.

## Confronto su pool omogeneo nazionale

*Mammografia eseguita negli ultimi due anni  
Donne 50-69 anni  
Prevalenze per anno – Pool omogeneo ASL 2008-11*



- A livello nazionale, considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo nazionale) si può osservare una sostanziale stabilità dell'indicatore nel tempo.

## Quante donne hanno eseguito la mammografia nello *screening* organizzato e quante come prevenzione individuale?

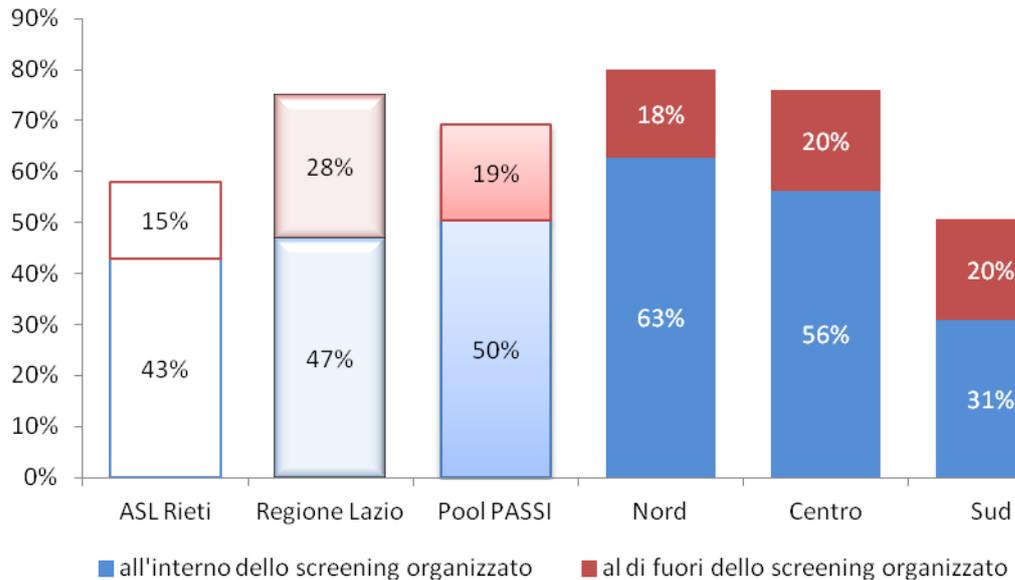
Le linee guida europee e italiane raccomandano l'implementazione dei programmi di screening organizzati basati su un invito attivo da parte della ASL e un'offerta alla donna di un percorso di approfondimento assistenziale e terapeutico definito e gratuito. Accanto a questa modalità organizzativa raccomandata, rimane presente anche una quota di screening spontaneo, caratterizzato da un intervento a livello individuale su iniziativa spontanea o su consiglio medico. La stima della copertura al test di screening al di fuori o all'interno dei programmi organizzati viene effettuata mediante un indicatore *proxy* sull'aver pagato o meno l'esame. Nella ASL Rieti, tra le donne intervistate di 50-69 anni, il 43% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 15% l'ha eseguita come prevenzione individuale.

Nella Regione Lazio il 47% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 28% l'ha eseguita come prevenzione individuale.

Nel Pool di ASL il 50% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 19% l'ha eseguita come prevenzione individuale.

**Mammografia eseguita negli ultimi 2 anni  
all'interno o al di fuori di un programma organizzato  
Donne 50-69 anni**

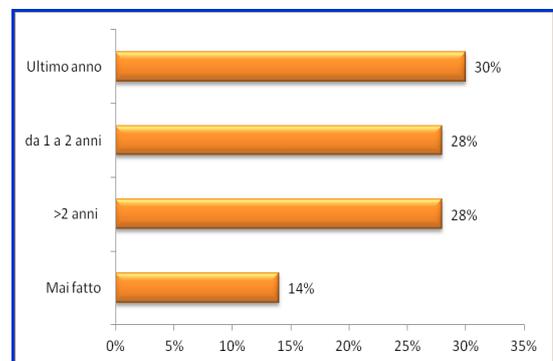
Prevalenze per ASL, Regione, Pool di ASL e macroarea geografica 2008-11



**Qual è la periodicità di esecuzione della Mammografia?**

- L'esecuzione della Mammografia è raccomandata con **periodicità biennale**.
- Circa la metà delle donne 50-69enni (30%) ha riferito di aver eseguito la mammografia nell'ultimo anno, in linea con quanto atteso.
- Il 14% ha riferito di non aver mai eseguito una Mammografia preventiva.

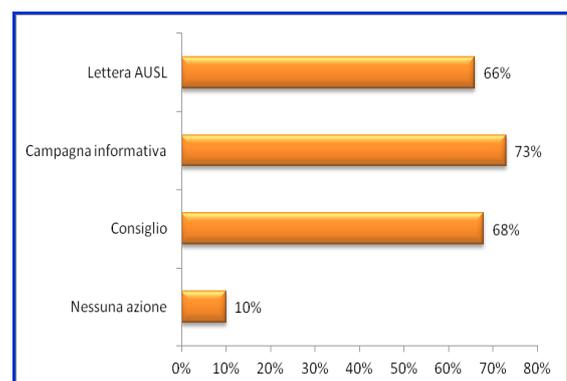
**Periodicità di esecuzione della Mammografia**  
ASL Rieti 2008-11 (n=163)



**Quale promozione della Mammografia?**

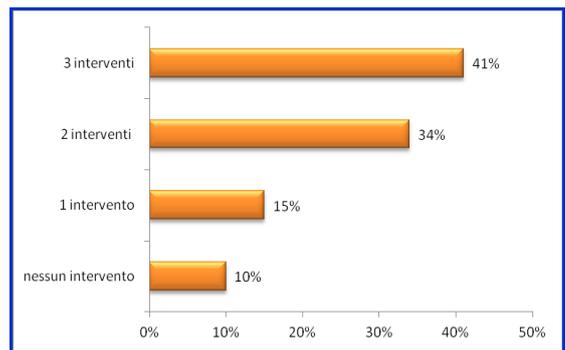
- Nella ASL Rieti:
  - il 66% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL
  - il 73% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa
  - il 68% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di un operatore sanitario di eseguire con periodicità la Mammografia.

**Promozione della Mammografia**  
ASL Rieti 2008-11 (n=163)



- Il 41% delle donne di 50-69 anni è stato raggiunto da tutti gli interventi di promozione della Mammografia considerati (lettera dell'ASL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa), il 34% da due interventi ed il 15% da uno solo; il 9.9% non ha ricevuto nessuno degli interventi di promozione considerati.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, i valori sono rispettivamente del 38%, 35%, 17% e 8%.

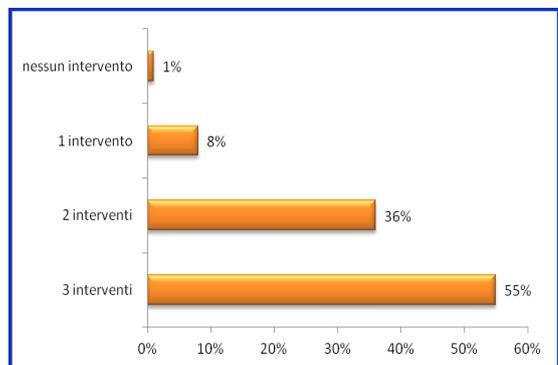
**Numero di interventi di promozione ricevuti per la Mammografia**  
ASL Rieti 2008-11 (n=163)



## Quale efficacia degli interventi di promozione?

- Al crescere del numero degli interventi di promozione ricevuti, aumenta l'esecuzione del test di screening secondo gli intervalli raccomandati.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI si è rilevato lo stesso andamento, che conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se associati come avviene all'interno dei programmi organizzati.

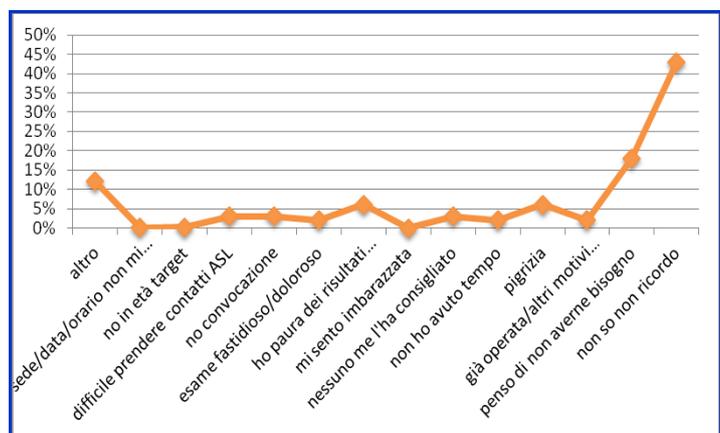
**Efficacia degli interventi di promozione per l'esecuzione della Mammografia negli ultimi 2 anni**  
ASL Rieti 2008-11



## Perché non è stata eseguita la Mammografia a scopo preventivo?

- Nella ASL Rieti, il 42.1% delle donne di 50-69 anni non è risultata coperta per quanto riguarda la diagnosi precoce del tumore della mammella in quanto o non ha mai eseguito la mammografia (14%) o l'ha eseguita da oltre due anni (28%).
- La non esecuzione dell'esame pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui la non corretta percezione del rischio sembra giocare il ruolo principale: il 18% ritiene infatti di non averne bisogno.

**Motivazione della non effettuazione della Mammografia secondo le linee guida**  
ASL Rieti 2008-11 (n=163)



## Conclusioni e raccomandazioni

Il sistema PASSI informa sulla copertura al test di screening complessiva, comprensiva sia della quota di donne che ha eseguito la Mammografia all'interno del programma di screening organizzato, sia della quota di adesione spontanea, in questo screening meno rilevante rispetto a quella presente nello screening cervicale. La sostanziale corrispondenza tra la percentuale di donne che hanno eseguito l'esame nell'ambito del programma organizzato rilevata dal sistema PASSI e quella ottenuta sulla base dei dati provenienti dai flussi regionali rappresenta una significativa conferma della buona qualità dei dati del sistema di sorveglianza.

*Nella ASL Rieti, la copertura per il test di screening non raggiunge la media nazionale; la quota di adesione spontanea è in linea/inferiore/superiore a quella presente a livello nazionale, testimoniando la fiducia della popolazione nei programmi di sanità pubblica.*

I programmi organizzati si confermano correlati ad una maggior adesione; lettera di invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative (ancor più se associati come avviene all'interno dei programmi di screening) sono gli strumenti più efficaci: nelle donne raggiunte da questi interventi la percentuale di esecuzione dell'esame cresce significativamente.

### Bibliografia:

-  Osservatorio Nazionale Screening IX rapporto 2011 Epidemiol Prev 2011; 35 (5-6), settembre-dicembre  
 [http://ons.stage-zadig.it/sites/default/files/allegati/IX\\_rapporto\\_Ons.pdf#overlay-context=content/i-numeri-degli-screening](http://ons.stage-zadig.it/sites/default/files/allegati/IX_rapporto_Ons.pdf#overlay-context=content/i-numeri-degli-screening)
-  Osservatorio Nazionale Screening Rapporto breve 2011  
 [http://ons.stage-zadig.it/sites/default/files/allegati/breve\\_hpv.pdf#overlay-context=content/programmi-di-screening-italia-2011](http://ons.stage-zadig.it/sites/default/files/allegati/breve_hpv.pdf#overlay-context=content/programmi-di-screening-italia-2011)
-  Osservatorio Nazioanle Screening. Come cambia l'epidemiologia del tumore della mammella in Italia: irisultati del progetto IMPATTO dei programmi di screening mammografico. Pacini editore, 2011  
 <http://www.registri-tumori.it/cms/files/impatto.pdf>

### A cura del Gruppo Aziendale PASSI:

(settembre 2012)

- Dottor Gianluca Fovi, PhD
- Dottoressa Felicetta Camilli
- Dottoressa Maddalena Morante
- Dottoressa Marina Casanica

Ha collaborato:

- Dottoressa Letizia Strinati, TdP (Stagista Master ad Alta Specializzazione, AUSL Rieti)

Elaborazione statistica a cura del Dottor Gianluca Fovi (Dip. Prev./SISP/AUSL RIETI)

L'elaborazione dei dati è stata possibile grazie al software *epi-info*® vers. 3.5.4. e ai \*pgm files forniti dall'ASPLazio/Istituto Superiore di Sanità.